**"Aspetti psicopatologici del Rimedio omeopatico" SILICEA**

 [Medicina Naturale e Omeopatica](https://www.facebook.com/pages/Medicina-Naturale-e-Omeopatica/101990069843994)

"Aspetti psicopatologici del Rimedio omeopatico" e nato dall’esigenza di revisionare, riassumere, correggere ed integrare l'Essenza di più di “Cento Rimedi” Che George Vithoulkas ha esposto nei vari convegni tenuti in Tutto il Mondo. International Academy Of Classical Homeopathy, Alonissos, Northern Sporades, Greece

 **\***

Il modo migliore per descrivere Silicea e dire che sono "COMPIACENTI". Questa compiacenza e una forma di timidezza o di timore, ma non di vera codardia (come il Lycopodium o il Gelsemium). E' un tipo di sottomissione che scaturisce dalla mancanza di energia necessaria per insistere sul proprio punto di vista, anche se fermamente convinti. Sono piuttosto piacevoli e moderati, e facile andare d'accordo con loro. I pazienti Silicea sono intellettuali, ma non aggressivi o critici come quelli Lachesis. La loro sensibilità e molto raffinata e sono dotati di una notevole intelligenza. Se volete imporre un'opinione ad un soggetto Silicea, egli non si opporrà. E' molto sensibile alle impressioni e, di conseguenza, tiene conto del vostro punto di vista. Capisce molto bene dove avete ragione e dove torto, ma tiene per se le sue opinioni. A differenza del paziente Pulsatilla, ha una sua opinione, ma non vuole fare la fatica di cercare di imporvela a tutti i costi. Perciò il paziente Silicea sembra riservato, tranquillo, ma non come Staphysagria, Ignatia o Natrum Muriaticum. Non e un volersi isolare. E' capace di parlare liberamente di se stesso quando le circostanze lo permettono e stringe facilmente amicizia. Non vorrà mai dipendere o pretendere tempo dall'Omeopata. Supponiamo, ad esempio, che abbiate avuto in cura una simile paziente per lungo tempo, senza ottenere un risultato. Avete provato e riprovato fino ad ora senza alcun esito. Silicea non vi sfiderà mai e non si mostrerà impaziente. Non diventerà dipendente come il soggetto Arsenicum o Phosphorus. Ha la dolcezza di Phosphorus, ma non e altrettanto estroverso o dipendente. I pazienti Silicea sono fondamentalmente stanchi; mancano di forza vitale, specie per quanto riguarda il lavoro mentale. Perciò, imparano a conservare le loro energie. Si applicano sulle cose essenziali e non discutono per cose irrilevanti o puramente per affermare il proprio ego. Sono molto delicati, raffinati ed esteti, anche aristocratici. Consideriamo per un momento il significato del "raffinato": quando qualcosa e raffinata significa che le scorie sono state tolte, eliminate. Questo e il caso di Silicea. Sono magri, pallidi, delicati e molto raffinati. Intelligenti e percettivi, ma non assertivi ne aggressivi. I ragazzi Silicea provengono solitamente da un'elite, da famiglie decisamente bene educate. Sono delicati e spesso tendono all'incurvamento della colonna vertebrale. La loro intelligenza e così acuta da avere conseguenze patologiche. Sembra che siano iperstimolati e con l'andare degli anni risentiranno della mancanza di energia mentale. Molti ragazzi, in genere, se redarguiti dalla loro madre, se ne ricorderanno per qualche giorno, poi dimenticheranno e commetteranno lo stesso errore. I ragazzi Silicea, invece, non dimenticano mai. Capiscono subito la ragione per la quale sono stati ripresi e si impongono un comportamento corretto. In un ragazzo, ciò rappresenta un’eccessiva soppressione mentale. I ragazzi Silicea sono troppo seri, troppo decorosi. L'iperstimolazione della mente, seguita da mancanza di energia, e alla base della descrizione che troviamo nei libri di testo: professionisti che sviluppano un'avversione per il loro lavoro. Si sentono incapaci di continuare a svolgere la loro attività; in questo possono essere paragonati ai pazienti Calcarea carbonica (che, a loro volta, soffrono della mancanza di energia mentale, ma in seguito ad ansie e tormenti). Generalmente, i pazienti Calcarea sono più rudi, più tesi verso la sopravvivenza. Si preoccupano delle spese, degli imprevisti e creano “difese” contro queste preoccupazioni. Il paziente Silicea e più raffinato, delicato e vulnerabile. Cosi come, a livello mentale, il paziente Silicea può subire facilmente imposizioni o soppressioni, altrettanto può verificarsi sul piano fisico: ha la tendenza a sudare molto, specie sotto le ascelle, alla nuca, ai piedi e sta bene fintanto che gli e permesso di sudare. Non dovete essere frettolosi nel cercare di curare la sudorazione del paziente. Se vi riusciste in qualche maniera, entrambi vi troverete nei guai. Se il sudore viene eliminato con deodoranti, polvere per i piedi, acido borico etc., il paziente tenderà ad essere colpito dalla tubercolosi, dal cancro, da malattie renali o altre non meno serie. Cosi per la donna, irrigazioni vaginali, disinfettanti, possono portare alla formazione di calcoli renali. La soppressione del sudore con medicamenti locali presenta, naturalmente, il problema più serio, ma anche l'evaporazione può portare a simili effetti, anche se meno profondi. Se un paziente Silicea sudato si espone alla corrente d'aria che ne evapora il sudore della pelle velocemente, egli rischierà cefalee o dolori artritici. Anche la sudorazione stessa e altamente caratteristica del paziente Silicea. E' sgradevole ed acida. L'odore e decisamente forte. Per quanto il paziente possa lavarsi i piedi tre volte al giorno, non riuscirà a vincerlo. Quell'odore proviene dall'eliminazione di tossine, come per il paziente Psorinum, ma non con la stessa intensità; non e nemmeno possibile restare nella stessa stanza con un paziente Psorinum. Quello Sulphur, naturalmente, e famoso per lo sgradevole odore che emana, ma nel suo caso e una mancanza di igiene personale. I pazienti Sulphur, persi nella loro mente, si lavano solo di tanto in tanto, e nemmeno a fondo, sintomo questo che, naturalmente, non e facile scoprire se non con domande dirette (e diplomatiche) al paziente. Anche l'odore dei piedi del paziente Silicea e molto acido. Non si tratta solo di una noiosa traspirazione: distrugge addirittura le calze! Se una persona normale finisce un paio di calze in due anni, un paziente Silicea lo fa in tre mesi. Prendendo in considerazione lo stato mentale riservato, sottomesso dei pazienti, non ci sorprende che sviluppino tumori di ogni genere: fibromi, cisti del seno, gonfiore ghiandolare, verruche etc. Questi tumori sono generalmente duri (come in Calcarea fluorica e Baryta Muriatica). Possono anche apparire cheloidi, come nel caso di soggetti Graphites. Le screpolature della pelle sono molto comuni, le unghie sono fragili e cosparse di macchie bianche. Naturalmente, Silicea e famosa per la cura di ascessi profondi e per pazienti che hanno una tendenza a suppurazioni. E' molto indicata, ma soltanto quando il rimedio "calza" perfettamente al paziente. Poiché Silicea e un rimedio che agisce molto in profondità, e pericoloso prescriverlo ogni qualvolta un ascesso ha bisogno di essere aperto. Nei pazienti a tendenza suppurativa Silicea agisce al momento, anche se non calza in tutto al paziente. Ma che effetto potrà avere per le suppurazioni che si svilupperanno in seguito e resistenti al trattamento? La facile sottomissione del paziente Silicea si rispecchia nella sua caratteristica costipazione. Le feci sono dure ed i muscoli rettali inattivi. Vi è un grande sforzarsi ma le feci tornano indietro ed il paziente si arrende. Nei testi questo aspetto e menzionato propriamente sotto il nome di "feci timide". Riguardo alle tendenze per il cibo, il paziente Silicea rifiuta il sale, prova avversione per la carne ed il latte. Non tollera grassi e latte. Ho notato, invece, che questo paziente desidera le uova (come Calcarea carbonica e Pulsatilla). Se incontrate un paziente con scarsa sintomatologia mentale o emozionale, può essere piuttosto difficile distinguere Silicea da Nitricum Acidum. Entrambi hanno la tendenza ad essere magri e freddolosi, ad avere forti traspirazioni dall'odore acre. Entrambi possono sviluppare tumori, verruche e screpolature. Le unghie di entrambi mostrano lunette e macchie bianche. Nella pura sintomatologia fisica, ciò che li differenzia e il sale ed il grasso. Nitricum Acidum desidera il sale come il grasso, mentre Silicea ha avversione ad entrambi. Certamente, i sintomi emozionali fanno si che la differenziazione sia ben chiara. Nitricum Acidum e molto ansioso, dipende e pretende dagli altri; Silicea, invece, e pieno di riguardi, paziente e remissivo. Silicea soffre molto il freddo, ma bisogna ricordare che, durante la fase di acutizzazione può diventare intollerante in stanze chiuse, calde e soffocanti, come Pulsatilla. Al contrario Silicea può essere aggravato da correnti di aria anche se non particolarmente avvertite. A volte Silicea migliora quando il tempo diventa freddo e asciutto. E' interessante notare che il paziente Silicea, come Calcarea, peggiori durante il periodo di luna piena. Sembra che i pazienti sprovvisti nel loro organismo di alcuni elementi prevalenti sulla Terra, e presumibilmente anche sulla Luna, siano sensibili alle fasi lunari. I pazienti Silicea hanno una strana relazione con gli aghi. Non dicono volentieri queste cose, ma potete sollecitarle chiedendo se abbiano paura di cose aguzze e di spilli. A volte questo può essere un sintomo di conferma. Un altro sintomo caratteristico e la sensazione di avere peli sulla lingua, come Kalium Bichromicum. I pazienti Silicea non sviluppano, secondo la mia esperienza, una grave patologia sul piano emozionale o mentale. Di solito si lamentano di mancanza di energia vitale della mente. A volte hanno idee fisse, il che non ci sorprende, ben sapendo della formazione di tumori duri (?). Hanno pregiudizi assoluti che non cambiano facilmente. Ad esempio, "il sesso e peccato in qualsiasi circostanza". E' come se una piccola parte del loro cervello, fosse colpita da sclerosi, provocando una perdita di flessibilità di pensiero riguardo a concetti specifici.

****

****

[3](https://it-it.facebook.com/media/set/?set=a.230226223687044.54949.101990069843994&type=1)

****

[2](https://it-it.facebook.com/media/set/?set=a.230226223687044.54949.101990069843994&type=1)

****

Inizio modulo

* Piace a Rosanna Catinella, Debora Bua YR, Ela Mazur e altri 17.
* 

**Ela Mazur** Rubo...

[30 novembre 2013 alle ore 0.19](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.230226223687044.54949.101990069843994&type=1&comment_id=6216079&offset=0&total_comments=1)

Fine modulo

Altri album

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| [foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.429627577080240.92114.101990069843994&type=3)[foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.429627577080240.92114.101990069843994&type=3)[L'agopuntura con rimedi omeopatici è stato il primo incontro tra Medicina Tradizionale Cinese e la Medicina Omeopatica di origine europea. Iniettare un rimedio omeopatico su un punto di agopuntura costituisce un vantaggio  riguardo l' assorbimento e l'efficacia dello stimolo.  L'omeopatia infatti impegnando piccole dosi quando non addirittura dosi infinitesimali, impegna il paziente in procedure di assorbimento  del rimedio complesse. Evitare sapori forti, tali da ridurre assorbimento sublinguale del rimedio omeopatico quali mentolo, tabacco, caffè, profumi  e molto altro, costringe il paziente a  rituali non sempre di facile esecuzione.  L'omeopatia uso orale dipende inoltre da procedure talvolta non compatibili con i ritmi di vita moderni, limitando l'efficacia di rimedi peraltro correttamente ricettati.  La iniezione del rimedio omeopatico iniettabile sul punto di agopuntura supera efficacemente  questi limiti. Il rimedio non viene assorbito dalla mucosa orale, ma è iniettato su particolarmente sensibili alla azione svolta dal rimedio. Inoltre il rimedio somministrato con tale procedura aggiunge un prezioso simolo sul punto di agopuntura che provvede ad una sinergia più che  favorevole  con il trattamento omeopatico.    IMMAGINI DI UN TRATTAMENTO CON NUX VOMICA SUL PUNTO DI AGOPUNTURA INTESTINO CRASSO 4           APPROFONDIMENTO DEL METODO:   Il primo a descrivere la possibilità di iniettare rimedi omeopatici su punti di agopuntura fù il Dott. August Weihe. Egli visse e esercitò come medico pochi anni dopo la scomparsa del fondatore dell'omeopatia Samuel Hahnemann. Già pochi anni dopo la morte di Hahnemann si iniziò dunque a iniettare omeopatici e pertanto si tratta di una metodica di lunga tradizione. Tale metodica si è però confrontata sin dalle origini con una difficoltà non indifferente: l'operatore  di agopuntura omeopatica deve possedere sia una competenza come omeopata che come agopuntore. Questa doppia preparazione pur evidenziando notevoli vantaggi pratici, non è però altrettanto frequentemente posseduta. Non di meno le procedure dell'agopuntura omeopatica risultarono maggiormente efficaci ed eliminavano inoltre le difficoltà di assorbimento sublinguale dei rimedi.  Weihe codificò  zone e punti  cutanei di corrispondenza con rimedi omeopatici che portano ancora oggi il nome di punti di Weihe (Weihe'sche Druckpunkte). Ma il prezioso lavoro di Weihe  annunciò una ulteriore  importante caratteristica dell'agopuntura omeopatica: la possibilità di utilizzare  i punti di agopuntura non solo come ingressi preferenziali del rimedio omeopatico, ma anche come indicatori diagnostici del rimedio stesso. Infatti una volta codificata la zona della cute sensibile ad una precisa funzione biologica e pertanto correlabile ad un altrattanto preciso rimedio omeopatico, è altresì possibile invertire la suddetta relazione.  Una dolenzia su un punto di agopuntura indica un rimedio preciso,  e tale rimedio può essere inoltre iniettato sullo stesso punto che lo indica. Nel lavoro di Weihe si distinguono punti di Weihe, tutti coincidenti con punti di agopuntura classica, da zonidi di Weihe ovvere nuove localizzazioni non coincidenti con le conoscenze di agopuntura.  Dall'epoca di Weihe la agopuntura omeopatica ha fatto notevoli passi in avanti codificando sempre meglio il metodo sopratutto alla luce delle maggiori conoscenze  sull'agopuntura che conquistava gradualmente sempre più appassionati nella cultura medica occidentale. La  crescita della agopuntura omeopatica moderna evidenzia una dinamica maggiore nel rapporto tra punto di agopuntura e rimedio, evidenziando una relazione non obbligatoriamente univoca tra agopunto e rimedio. Grazie alla migliore conoscenza delle convenzioni di valore sottostanti la Medicina Tradizionale Cinese, oggi è un processo diagnostico complesso a determinare il rimedio e il suo ingresso, consentendo  di iniettare diversi rimedi omeopatici sullo stesso agopunto oppure lo stesso rimedio su più agopunti.  Liberata dalla statica iniziale del metodo originale di Weihe, l'agopuntura omeopatica attuale,  ricerca una particolare personalizzazione del trattamento adattandolo alle condizioni del malato. Si è passati da un protocollo di una terapia statico,  all'adattamento del protocollo alle uniche e irripetibili condizioni del malato. Il culmine metodologico della agopuntura omeopatica è costituito dalla agopuntura omotossicologica.  In quest'ultima i rimedi iniettati su punti di agopuntura sono i rimedi  dell'omeopatia  moderna ovvero i rimedi omotossicologici.       Dott. Fabio Elvio Farello](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.429627577080240.92114.101990069843994&type=3)[**AGOPUNTURA CON RIMEDI OMEOPATICI**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.429627577080240.92114.101990069843994&type=3)3 foto | [foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.439927689383562.95372.101990069843994&type=3)[Cocculus Indicus (Cocc.) (Indian Cockle)  Cocculus Indicus is an excellent remedy for neurological symptoms. and for car sickness or seasickness.   CARES ABOUT OTHERS. Mildness. Sensitive to rudeness. Anxiety about health. Ailments from nursing the sick, grief. Sympathetic. Serious and rather introverted. Sentimental. Dwells on past disagreeable occurrences (Nat-m.). Sensitive mood, everything worries and offends. Starting at trifles. Loquacity, dancing, singing in state of excitement.   Aggravated by. 'NIGHT-WATCHING' = CARES ABOUT OTHERS + LOSS OF SLEEP. Aggravated RIDING IN A CAR, ON SHIPBOARD. Aggravated MOTION. Aggravated by cold air, menses.  WEAK NERVOUS SYSTEM:  Vertigo, Spinning in all directions. Aggravated. WATCHING MOVING OBJECTS, aggravated by RIDING IN A CAR, looking at objects outside. aggravated by loss of sleep. HAS TO LIE DOWN. NAUSEA and vomiting on rising.   NAUSEA FROM RIDING IN CARS, ON BOAT, LOOKING AT MOVING OBJECTS, motion. From thought or smell of food` (Colch.); WITH VERTIGO.   Vomiting and nausea, with vertigo, on rising from bed, has to lie down. Emptiness, weak feeling.   In women: Severe DYSMENORRHEA with weakness, cramps, distention and colic. Menses too early, profuse, dark.   SLEEPLESSNESS from mental or physical exhaustion, from cares](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.439927689383562.95372.101990069843994&type=3)[**Album senza titolo**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.439927689383562.95372.101990069843994&type=3)2 foto | [foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)[«La meditazione e’ un fiore, e la compassione è il suo profumo. Esattamente quello che accade: un fiore fiorisce e il profumo si diffonde sui venti in tutte le direzioni.» Cogli l’occasione al volo per meditare un minuto. Rimani in silenzio. Rammenta che la meditazione è, fondamentalmente, uno stato di consapevolezza.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)[GONFIORE ADDOMINALE: LA  GIUSTA ALIMENTAZIONE  Cosa mangiare:  frutta dolce come la banana, verdura cotta, latte di soia e suoi derivati, pesce azzurro, legumi (con moderazione), pane e pasta semi integrali. Il consiglio e' di fare piccoli ma frequenti pasti al posto di un unico pasto abbondante.  Da evitare tassativamente: sale, zucchero, prodotti raffinati ed industrializzati, pasti pieni di olio, fritture, alcolici, caffè, bibite gasate e zuccherate, troppe fibre, vari dolcificanti, prodotti inscatola, verdure preconfezionate, agrumi, latte e latticini.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)[Il mistero della maternità: piccole istruzioni per l'uso  Articolo a cura della Dott.ssa Forestiere Maddalena  La maternità è da sempre stata considerata nell’immaginario comune, la meta più ambita da ogni donna, tutto ciò a cui essa deve aspirare per sentirsi realizzata e appagata. La realtà, però, è ben diversa.  Dire che la "Dolce attesa" sia un’esperienza estremamente profonda ed importante nella vita di una donna è abbastanza scontato, ma proprio per questo essa viene vissuta in maniera diversa, non solo da donne diverse, ma dalla stessa donna in gravidanze diverse.  Da numerosi studi condotti, sappiamo che una gravidanza se vissuta bene, dedicando un po' di tempo a se stesse, in ambiente familiare sereno, incide in maniera positiva sul neonato che, dorme di più, mangia meglio, è più calmo, ha minori problemi intestinali e contrae minori infezioni e malattie.  Ma cosa accade realmente nella mente di una donna che scopre di essere incinta? Proviamo adesso a fare un breve excursus considerando gli aspetti sia psicosomatici, sia prettamente emotivi che “coinvolgono” la donna nei vari mesi gestazionali.  1° e 2° mese: in questi primi mesi, le modifiche maggiori in una donna avvengono a livello emotivo. Essa tende quasi ad un ritiro “emozionale” non definibile però autistico, ma prevalentemente “fusionale” con le proprie fantasie. Si verifica una sorta di allontanamento e una tendenza a sopire le proprie amozioni. Sul piano psicosomatico si verifica una notevole ipersonnia e una spiccata apatia verso attività che prima suscitavano interesse.  3° mese: questo viene, in gergo psicologico, diviso in due fasi. Quella del “corpo silente” , e quella della “placentazione”.  Fase del “corpo silente”. Come a livello psicosomatico iniziano ad essere presenti i primi disturbi, quali vomiti, nausea e attrazione /repulsione verso il cibo, così a livello psicologico si manifestano i primi conflitti. A livello inconscio, infatti, c’è la formazione di un conflitto di colpa , che nasce dalla paura di prendere il posto della madre e di non essere più considerata figlia.  Fase della “Placentazione”. Questa fase è importante principalmente per gli aspetti psicologi ad essa correlata. Infatti la donna inizia a mostrare le sue rotondità e il bambino non è più considerato come un tutt’uno, come un geloso segreto da custodire o condividere, ma inizia ad essere qualcosa di “altro”, qualcosa che, lentamente, si sta formando. Nella donna, spesso , questa fase genera un forte senso di vergogna.  Dal 5° mese al 7°: PRIMI MOVIMENTI FETALI. Generalmente avvertire dentro di sé i primi movimenti del bambino dà il via, sul piano psicosomatico, ad una forte insonnia e a voglie definibili quasi come maniacali ma, in realtà è sul piano emotivo che avvengono i maggiori turbamenti. Si verifica, infatti, la sensazione di forte ansia, dovuta alla presenza, concreta, di una parte di sé estranea ma comunque dentro di sé. Iniziano a sorgere le prime preoccupazioni sulla salute del feto, sulla possibile eventualità di malformazioni o altri tipi di problemi, che poi, generalmente, saranno placate solo dopo la nascita.  7° - 8°mese: questo periodo è caratterizzato da fantasie di frammentazione e dalla paura di perdere parti del sé, essendo già possibile il parto. Sorge nella gestante un forte desiderio, sebbene irrealizzabile, di fermare il tempo. Questo dipende, altre che dal desiderio di non volersi staccare dal bambino e rimanere con lui una cosa sola, anche dall’ imminente paura del parto.  9° mese: questo può essere considerato in assoluto uno dei mesi più importanti per la gestante. Dal punto di vista fisico la donna avverte una sensazione di tensione e una sorta di compressione. Avverte un’eccessiva stanchezza e un altrettanto eccessivo aumento di sonno (ipersonnia).  Sul versante psicologico si fa sempre più forte la paura del dolore legato al parto, ma soprattutto la donna vive una serie di emozioni contrastanti: da una parte vorrebbe portare ancora nel suo grembo quel bimbo che le ha fatto vivere emozioni così forti nell’arco dei nove mesi, dall’altro, invece, c’è un forte desiderio di liberazione, quasi come una sorta di riappropriazione del proprio corpo. Aumentano, oltre alle fantasie relative all’aspetto del bimbo, anche la paura di possibili problemi o complicazioni. A questo punto, allora, potremmo chiederci: “come riesce a difendersi la donna da tutte queste paure?” Una tra le varie strategie che inconsciamente viene applicata in queste situazioni è il controllo. La donna, infatti, tenderà o ad organizzare il parto nei più minimi particolari o a stringere un legame eccessivo, quasi di dipendenza, con l’equipe medica.  Dopo il parto. Questo è in assoluto il momento più significativo di tutti. Ci possono essere sentimenti contrastanti e ogni donna può viverlo con emozioni diverse. Purtroppo la maggior parte delle donne, si sente inadeguata di fronte a quel piccolo pargolo e soprattutto non riesce a provare quella sconfinata gioia che invece sembra essere stata infusa “miracolosamente” in tutti quelli che la circondano.  Molteplici sono i fattori che influenzano il suo stato d’animo. Prima di tutto, si ritrova improvvisamente in un corpo che non sente più suo, ben diverso da quello lasciato 9 mesi prima; non sente più la sua femminilità e non si sente attraente; soffre ancora per il parto; Non si sente subito adeguata al ruolo di madre. Quest’ultimo è uno degli aspetti più importanti per una donna e non deve essere assolutamente trascurato, in quanto è una delle principali cause che danno origine alla cosiddetta “depressione post-partum”.  La donna deve “ABITUARSI” al nuovo piccolo venuto al mondo, deve pian piano sviluppare quel senso materno che non è innato, ma che si acquisisce pian piano, inoltre soltanto lentamente imparerà a conoscere quel bambino che in fondo anche lei ha visto nel momento del parto per la prima volta. Bhe, di motivi ce ne sarebbero ancora tanti, ma ora non stiamo qui ad elencarli, se posso permettermi, vorrei dare solo un consiglio alle future madri: come prima cosa, cercare di prendersi quanto più tempo possibile per loro stesse, per il bambino/i e per il loro compagno, e basta. Se possibile evitate le “carovane” di parenti e cercare di evitare le visite eccessive, le donne in questo momento hanno bisogno di ritrovare un nuovo equilibrio con una personcina in più per casa che pian piano impareranno a conoscere.  La cosa fondamentale però, in questi momenti, è di non sentirsi in colpa se ogni tanto si avverte la sensazione di essere inadeguate, l’importante è ricordare sempre che “fare la mamma” si IMPARA, non è innato e poi se ci saranno errori ben vengano, in fondo le donne danno vita ad un miracolo che solo e soltanto tramite esse si può attuare qualche errore, dopo tutto questo, sarà pur concesso.     Dott.ssa Forestiere Maddalena - Psicologa, psicoterapeuta](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)[foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)[**Caricamenti dal cellulare**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.562095763833420.1073741825.101990069843994&type=3)141 foto |
| [Occhi di bambino L'OSPEDALE DI DIO Sono andato all'ospedale del Signore per un controllo di routine, e ho constatato di essere malato. Quando Gesù mi ha misurato la pressione, ha visto che era bassa di tenerezza. Prendendomi la temperatura, il termometro ha segnato 40° di egoismo. Ha fatto un elettrocardiogramma, e la diagnosi è stata che avevo bisogno di vari bypass d’amore, perché le mie vene erano bloccate e non rifornivano il mio cuore vuoto. Sono passato per l’ortopedia perché non riuscivo a camminare a fianco al mio fratello e non potevo neanche abbracciarlo: mi ero fratturato imbattendomi nella mia vanità. Mi hanno trovato anche la miopia poiché non riuscivo vedere oltre le apparenze. Quando mi sono accorto di avere problemi di sordità, Gesù mi ha diagnosticato che ascoltavo solo parole vuote di ogni giorno. Grazie, Signore, perché le tue consultazioni sono state gratuite. Ti prometto che ogni mattina mi prenderò un bicchiere di gratitudine; arrivato al lavoro, prenderò un grosso cucchiaio di “buongiorno”, ed ogni ora assumerò una compressa di pazienza ed un bicchiere di umiltà. (web)](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)[Oggi, 17 ottobre, si celebra la “Giornata Mondiale del rifiuto della miseria”, nata nel 1987 a Parigi per iniziativa di padre Joseph Wresinski.  Non si riflette abbastanza sul sentimento che provano queste persone povere nel sentirsi sole ed abbandonate. Questo è un aspetto della crisi molto grave, forse il più grave degli stessi aspetti economici, perché per i poveri sentirsi parte di una comunità è un elemento di supporto indispensabile di forza.  Il nostro dovere e' quello di aiutarli a riconquistare una loro dignità di persone per portare avanti autonomamente le proprie battaglie e il rispetto dei propri diritti.  La Giornata mondiale mobilita cittadini ed autorità contro la miseria, che è considerata una violazione dei diritti umani. Perché è importante guardarla in quest’ottica? Padre Joseph diceva: “ma perché ci sono dei monumenti, delle strade che vengono dedicate a personaggi importanti nella storia? Io voglio invece riflettere su cosa hanno lasciato i poveri…”. I poveri hanno qualcosa da dirci, ma non solo: i poveri sono dei potentissimi costruttori di welfare con la loro semplice esistenza, affrontano problemi difficilissimi e – per esempio – curandosi in maniera esemplare dei propri figli, danno un contributo alla qualità complessiva della nostra vita sociale e quindi del nostro benessere. In questo senso la vecchia immagine del povero inutile che rappresenta un peso per la società viene completamente capovolta.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)[foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)[QUANDO LA PREGHIERA DIVENTA TERAPIA   Che la religione sia di conforto nei momenti di difficoltà si sa, ma gli scienziati hanno fatto un passo ulteriore chiedendosi se davvero le preghiere aiutano i malati a guarire. Le intersezioni tra medicina e religione sono state oggetto di una ricerca della Brandeis University, pubblicata sul Journal of Religion, che ha ripercorso che ha ripercorso il ruolo storico delle preghiere di intercessione in ambito medico. Se infatti i primi studi in questo campo si basavano soltanto sulle preghiere protestanti, gli esperti nel corso del tempo hanno acquisito maggiore “consapevolezza” religiosa e hanno indagato anche l`influenza delle preghiere cristiane, ebree e buddiste. Non si è mai giunti all`unanimità di vedute: la ricostruzione storica ha passato in rassegna ipotesi scientifiche che riconoscono i "vantaggi terapeutici" delle religioni e quelle che li respingono, sostenendo, al più, un effetto legato al conforto psicologico che meditazione e preghiera possono offrire. Anche l`approccio clinico e scientifico utilizzato per gran parte di queste ricerche, sostiene Wendy Cadge, autrice dell`indagine, si dimostra problematico. I ricercatori hanno isolato diversi "parametri" che legano fenomeni di guarigione alla dimensione religiosa: il numero di preghiere, il modo in cui queste dovrebbero essere fatte fino a stabilire la diversità delle formule utilizzate dalle diverse confessioni. L`analisi degli scienziati americani è giunta ad una conclusione critica: non serve la scienza per convalidare le credenze religiose - commentano i ricercatori - così come non basta la fede a convalidare i dati scientifici.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)[Come diceva Jiddu Krishnamurti: "La verità è una terra senza sentieri. L'uomo non può raggiungerla attraverso nessuna organizzazione, credo, dogma, clero, o rituali, né attraverso lo studio filosofico, o le tecniche psicologiche. Deve trovarla attraverso lo specchio dei rapporti, attraverso il riconoscimento dei contenuti della propria mente e l'osservazione, e non mediante l'analisi intellettuale o la dissezione introspettiva. Gli uomini hanno costruito in se stessi le immagini della propria sicurezza, religiose, politiche e personali, che si esprimono come simboli idee e credenze. Il loro peso domina il pensiero, i rapporti, la vita quotidiana dell'uomo. Sono la causa dei nostri problemi, perché in qualunque rapporto dividono le persone. La nostra percezione è modellata dai concetti già formati nella mente. Il contenuto della nostra coscienza è la coscienza stessa, ed è comune a tutta l'umanità. La personalità consiste soltanto nel nome, nella forma e nella cultura ricavata dall'ambiente. La specificità dell'individuo non sta nei fattori superficiali, ma nella totale libertà dal contenuto della coscienza. La libertà non è una reazione, la libertà non è una scelta. E' una pretesa umana pensare che la possibilità di scelta sia libertà. La libertà è pura osservazione senza movente; la libertà non si situa alla fine dell'evoluzione umana, ma nel primo momento della sua esistenza. L'osservazione porta a scoprire la mancanza di libertà. La libertà risiede nella consapevolezza priva di scelta della vita quotidiana. Il pensiero è tempo. Il pensiero nasce dalle esperienze e dalle conoscenze, che sono inseparabili dal tempo. Il tempo è il nemico psicologico dell'uomo. Il nostro agire si basa sul conosciuto e quindi sul tempo, e così l'uomo è continuamente schiavo del passato. Diventando consapevoli del movimento della coscienza, possiamo osservare la divisione tra il pensatore e il pensiero, tra osservatore e osservato, tra il soggetto dell'esperienza e l'esperienza. Scopriremo che questa divisione è illusoria. Allora rimane la pura osservazione, che è intuizione senza residuo del passato. L'intuizione priva di tempo induce un profondo e radicale cambiamento nella mente. La negazione totale è l'essenza della positività. Dove c'è negazione di tutto ciò che non è amore (cioè desiderio e piacere), allora c'è amore, con la sua compassione e intelligenza".  Jiddu Krishnamurti (Londra, 21 ottobre 1980) Dal libro "Libertà Totale"](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)[**Foto del diario**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.102454683130866.1488.101990069843994&type=3)1.995 foto | [THE GLASGOW HOMOEOPATHIC HOSPITAL: L'INTERO GIARDINO: veduta dell'intero giardino su cui si affacciano le stanze dei pazienti. L'accesso al giardino è solo dall'interno ed è riservato ai pazienti](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.491375824238748.106512.101990069843994&type=3)[THE GLASGOW HOMOEOPATHIC HOSPITAL THE GARDEN](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.491375824238748.106512.101990069843994&type=3)[THE GLASGOW HOMOEOPATHIC HOSPITAL: questa è una stanza di degenza di questo splendido Ospedale: ogni stanza ha una porta a vetri che il paziente può aprire per accedere al giardino , dotato di panchine e vialetti](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.491375824238748.106512.101990069843994&type=3)[THE GLASGOW HOMOEOPATHIC HOSPITAL](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.491375824238748.106512.101990069843994&type=3)[**LA GARDEN THERAPY, LA GIARDINOTERAPIA**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.491375824238748.106512.101990069843994&type=3)4 foto | [foto di Medicina Naturale e Omeopatica.](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.416706865038978.88669.101990069843994&type=3)[**Se avremo aiutato una sola persona a sperare,**](https://www.facebook.com/media/set/?set=a.416706865038978.88669.101990069843994&type=3)1 foto |

[Altri...](https://it-it.facebook.com/media/set/?set=a.230226223687044.54949.101990069843994&type=1)